

AMBIENTE

SMOG NEL MIRINO

Cogne, allarme per gli scarichi di veleni nell'aria

Una relazione-choc dell'Arpa mette in evidenza livelli record di nichel e cromo fuoriusciti dall'azienda



DANIELE MAMMOLITI
AOSTA

Le emissioni diffuse dagli impianti della Cogne Acciai Speciali «determinano livelli di deposizione di metalli, in particolare nichel e cromo, molto elevati nella città di Aosta, nettamente superiori a quelle di altre città italiane ed europee e confrontabili con quelli di siti industriali di lavorazione metalli». E' quanto si legge in una relazione tecnica dell'Arpa, datata 23 ottobre 2012 e inviata agli assessori all'Ambiente del Comune di Aosta, Delio Donzel, e a quello regionale Manuela Zublena, al responsabile del Servizio Ambiente della Cas, Paolo Olivotto, e al Dipartimento di Prevenzione dell'Usl. Il documento, prima di approfondire la questione delle sostanze che si depositano a terra, precisa che «le emissioni convogliate di polveri dai camini degli impianti della Cogne provocano l'instaurarsi di livelli elevati di metalli nell'aria ambiente di Aosta e di tutta la Plaine».

Il punto di riferimento per la verifica delle emissioni della Cas è la centralina posizionata in via Primo Maggio, posizionata sul lato Ovest dello stabilimento e dunque considerata, anche dal punto di vista legale, «stazione di misura industriale». I tecnici dell'Arpa, tuttavia, riportano una simulazione secondo cui, a fronte del fatto che «la sta-



Un'emissione di scarichi della Cogne poche notti fa

Hanno detto

Il confronto

I valori risultano di molto superiori a quelli di metropoli come Milano e Torino

Relazione dell'Arpa a Comune e Regione

zione di via Primo Maggio rappresenta il punto di massima ricaduta delle emissioni convogliate dell'acciaieria», le «ricadute delle polveri emesse interessano in maniera consistente non solo l'area industriale ma anche tutta la zona Ovest di Aosta, da corso Lancieri e regione Tzamberlet». Sotto la lente anche le centraline di controllo emissioni posizionate in piazza Plouves e al quartiere Dora dove i livelli di nichel «pur risultando inferiori al valore obiettivo previsto dalla legge di 20 nanogrammi per metro cubo, risultano comprese tra 11-13 nanogrammi al metro cubo», cioè valori «di molto superiori rispetto a quelli delle altre città italiane, incluse

metropoli come Milano e Torino dove i valori risultano inferiori e compresi tra 2 e 6 nanogrammi per metro cubo». Il sito di via Primo Maggio viene definito nella relazione Arpa «rappresentativo delle zone di Aosta prossime all'acciaieria» ovvero Pont Suaz, la zona del supermercato Cidac e corso Lancieri e riporta «livelli di nichel sensibilmente più elevati rispetto alle stazioni di piazza Plouves e quartiere Dora», con valori «superiori ai 20 nanogrammi per metro cubo e una tendenza all'aumento (nel 2011 la media è risultata di 28 nanogrammi per metro cubo)».

E gli effetti a terra? Secondo il documento Arpa «pur non essendo previsti dalla normativa italiana valori limite per le deposizioni, il confronto con valori soglia previsti da alcuni paesi europei indicano che i livelli di nichel in Aosta (50 microgrammi al metro quadrato al giorno) sono elevati, in quanto molto superiori al valore soglia (15 microgrammi al metro quadrato al giorno) previsto dalla normativa tedesca». Allerta sulle conseguenze: «L'accumulo nel suolo di metalli tossici dovuto alle deposizioni atmosferiche può provocare un aumento della contaminazione delle piante con il conseguente rischio di trasferimento, per contatto o ingestione diretta, di tali sostanze all'uomo, determinando l'ingresso di sostanze tossiche nella catena alimentare».

Investimenti da 3 milioni di euro

Nuovi sistemi di difesa dalle polveri sottili

L'annuncio del rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) della Cogne Acciai Speciali è arrivato nemmeno un'ora prima che l'Ansa diffondesse la notizia di un'inchiesta da parte della Procura di Aosta sulla qualità dell'aria nel capoluogo. Una beffa del destino per i vertici della Cas, l'assessore regionale all'Ambiente Manuela Zublena e quello comunale Delio Donzel che ieri mattina hanno illustrato i nuovi sistemi di abbattimento delle diossine e i diversi atti che l'azienda siderurgica metterà in campo per contenere le emissioni di polveri sottili: in tutto 12 interventi per un costo di 3 milioni di euro.

Il rinnovo dell'Aia per i prossimi cinque anni, che sarà ufficializzato la settimana prossima con la stesura definitiva del documento, è una tappa fondamentale per la Cogne: «Si tratta - ha spiegato Zublena - di uno strumento di controllo e monitoraggio molto forte, non è un semplice papero amministrativo ma una modalità con cui si mettono delle prescrizioni rispet-

to alle quali la Cas si è mostrata molto disponibile, proponendo un programma di interventi sugli aspetti più critici che saranno attuati in soli tre anni».

Secondo il programma elaborato dall'azienda, entro il settembre del 2014 sarà portato a termine il primo lotto del sistema di abbattimento diossine per il nuovo limite al forno fusorio e di quello per l'abbattimento delle emissioni delle polveri sottili. Entro il termine del 2015 saranno realizzati dei «tamponamenti» dell'edificio dell'acciaieria per il contenimento delle emissioni diffuse. Per la stessa ragione lo stabilimento della Cogne Acciai Speciali verrà, entro la fine del 2014, pavimentato nelle aree scoperte. Su diversi punti di emissione saranno inoltre installati misuratori in continuo, che daranno in tempo reale la misura e l'analisi dei fumi prodotti dallo stabilimento. «Non esiste - ha sottolineato l'assessore comunale Delio Donzel - alcuna emergenza ambientale. Lo hanno certificato l'Arpa e l'Usl. Non bisogna comunque sottovalutare qualsiasi minimo cambiamento nei valori delle centraline». (D. M.)

Offerte valide dal 18 al 31 Dicembre



**GASTRONOMIA PRODUZIONE PROPRIA
PIATTI PRONTI SU PRENOTAZIONE**

Si confezionano cesti natalizi a partire da euro 6,90

Via Garibaldi, 35 - 11100 Aosta - 0165 238761

CONSEGNANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA AVRAI DIRITTO A UNO SCONTO DI

1,00€

NEL PUNTO VENDITA IN VIA GARIBALDI 35 (AO)
SU TUTTI I PRODOTTI CON UN MINIMO DI 10 € DI SPESA.



- Biscotti MULINO BIANCO Girotondi, Campagnole e Rigoli **€1,28**
- Torrone SEBASTE 250 gr **€2,75**
- COCA COLA 1,50 **€1,39**
- Olio extra vergine BERTOLLI gentile **€3,99**
- MARTINI spumante MAGICI **€3,19**
- MOSCATO **€2,69**
- Prosciutto cotto senza glutine FRANCHI **€1,49**

Prenotate il pranzo di Natale piatti pronti e comodi per la vostra festa